

# Guerini: modello governo anche per le Comunali

PER la partita delle Comunali il Pd renziano punta al centro. Centrodestra di Alfano compreso. Lorenzo Guerini spera che «Pisapia sia ancora in campo» ma se il bis non ci sarà per il vicepresidente nazionale dei democratici «ci si deve guardare intorno a partire dall'esperienza di governo». Lo spazio c'è, quindi, per coalizioni diverse rispetto a quelle più spostate a sinistra che hanno coronato la vittoria arancione del 2011. Ancora ieri il sindaco ha glissato sul suo futuro.

ILARIA CARRA A PAGINA 5

## Comunali 2016, il Pd apre ai centristi

Guerini: «Bisogna guardarsi intorno con l'esperienza del governo»

Pisapia tace sul suo futuro: «Ma lavorerò a un centrosinistra capace di unire»

ILARIA CARRA

**P**ER la gara delle Comunali il Pd renziano guarda al centro. In attesa che Giuliano Pisapia chiarisca se intende ricandidarsi oppure no — ieri ha glissato ancora sul tema, mandando un plateale bacio ai cronisti che insistevano nella domanda — è il vicesegretario

nazionale dei Democratici a guardare anche ad alleanze diverse rispetto a quella che governa Milano. Lorenzo Guerini spera che «Pisapia sia ancora della partita» ma aggiunge anche che se una discesa in campo bis non ci sarà «ci si deve guardare intorno, da una parte e dall'altra, a partire

dall'esperienza di governo». C'è spazio, dunque, per coalizioni diverse rispetto a quelle più spostate a sinistra che hanno coronato la vittoria arancione del 2011. E che il contesto sia il convegno di area popolar-moderata-dc dove fa gli onori di casa un centrista doc come Bruno Tabacchi suona più che evocativo.

È allo stesso convegno che il sindaco ha sottolineato che «qualunque sia il mio futuro sarò impegnato perché la barra vada dritta verso un centrosinistra capace di coagulare posizioni diverse». Ed è sempre lui, non a caso, a dire che «ci vuole una sinistra capace di fare la sinistra e un centro». Lo scacchiere è fluido, tanto che il braccio

destro del premier apre a possibili repliche locali del modello nazionale dove il Pd governa con gli alfaniani. Saranno significativi, in questo senso, gli esiti dei laboratori per le Regionali in Liguria e Veneto, dove il posizionamento del Ncd potrebbe spostare gli assetti. A Milano però vanno fatti i conti con una giunta che non ha subito cambiamenti rispetto alle origini: qui Sel governa col Pd, mentre a Roma è all'opposizione. E soprattutto, il Pd governa con Rifondazione. Uno schema difficile da replicare, secondo quasi tutti, se in campo non riscenderà Pisapia o un personaggio dal profilo simile (ancora non pervenuto). Alessandro Alfieri, segretario lombardo Pd, renziano, non nasconde le intenzioni: «Non mi convince replicare lo stesso modello della coalizione del 2011 con Rifondazione, non risponde più al quadro politico che è cambiato». Invece «lo schema vincente in Lombardia è quello di un Pd forte che si apra ai movimenti civici che hanno saputo coniugare idee politiche diverse ma con una cultura di governo». Movimenti civici, ma anche Ncd diluito nel civismo vi rientra? «Molti elettori di quell'area hanno già votato Pd alle Europee», dice Alfieri. Che poi aggiunge: «È difficile aprire al Ncd in una Lombardia che crede ancora alla favola della Lega di Maroni mentre Salvini marcia su Roma». Sempre il Pd oggi, nei suoi circoli lombardi, organizza le «Primarie delle idee», giornata di consultazione per gli elettori su temi come la città metropolitana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA  
GIORNA  
TA**

